

Manifestazione-incontro sul confine organizzata in collaborazione con gli amici di Legambiente del Circolo di Cantello

L'incontro ha voluto sottolineare l'unità d'intenti, al di qua e al di là della frontiera, e ribadire uno stop ai progetti autostradali: un NO al progetto di superstrada Stabio Est-Giaggiolo e al suo riconoscimento nella rete delle strade nazionali, così come un NO al collegamento dalle Tangenziali di Varese alla dogana di Giaggiolo.

Ampio sostegno invece alla celere realizzazione del collegamento ferroviario tra gli agglomerati di Lugano e di Varese, ad una sua necessaria promozione come risposta significativa alla crescente mobilità nella zona transfrontaliera.

Le due delegazioni (un centinaio di persone) si sono incontrate sul confine nei pressi del fiume Giaggiolo, fiume transfrontaliero che nasce in Svizzera sulle pendici del Monte San Giorgio e che scorre valicando più volte il confine, scelto simbolicamente come elemento di continuità e unità di obiettivi. Lì i due portavoce delle associazioni hanno preso brevemente la parola.

Alberto Minazzi, di Legambiente Varese, da parte italiana ha ricordato che l'ultimo troncone di tangenziale che doveva arrivare a confine non solo non ha ottenuto i finanziamenti, ma deve essere completamente riprogettato non prima del 2015.

Sul fronte svizzero Fabrizio Plebani, il coordinatore del Comitato NOsuperstrada, ha proseguito chiedendosi se il progetto di superstrada e il suo riconoscimento federale, alla luce delle novità in territorio italiano, non debba necessariamente essere bloccato. Ci si chiede se tale riconoscimento abbia ancora senso, visto che in Italia non vi è la volontà di prolungare l'autostrada fino al confine prima del 2020.

Questo allontanamento delle realizzazioni stradali, implicherà una necessaria revisione dei progetti e degli studi d'impatto ambientale anche in territorio svizzero; questi dovranno essere più ampi e complessivi, non riguardare solo le ricadute sulla zona di Stabio, ma dovranno mettere a fuoco gli effetti sull'intero sistema autostradale, cantonale e nazionale.

Il prolungamento della superstrada da Stabio a Giaggiolo, venduto vent'anni fa come una semplice circonvallazione dell'abitato di Stabio, è un tassello di una rete d'autostrade internazionali tra il porto di Genova e la Germania; il conseguente aumento di traffico pesante indesiderato, anche verso l'asse del San Gottardo, già sovraccarico, non è stato sufficientemente valutato.

Con la ristrutturazione dello svincolo di Mendrisio (2011), si rischia inoltre d'importare altro traffico parassitario come quello tra le città di Varese e di Como, tuttora mal servite da una statale intasata di problemi.

Intanto sulla strada cantonale, i lavori di realizzazione della nuova ferrovia permetteranno d'intervenire a breve: sono in previsione alcune rotonde e misure di rallentamento della velocità di transito per migliorare la sicurezza su questo tratto stradale, dove, costantemente incolonnati, i frontalieri attendono di varcare la dogana.

Urgono però altre misure di contenimento del traffico e una vera promozione del previsto collegamento ferroviario, in funzione tra tre anni e mezzo!

25.4 fplebani